

Castello di Lerici

LERICI

Dove si trova: il castello di Lerici si trova in posizione dominante sul promontorio della baia di Lerici, compreso nel più ampio promontorio del Caprione.

Tipologia: castello-fortezza

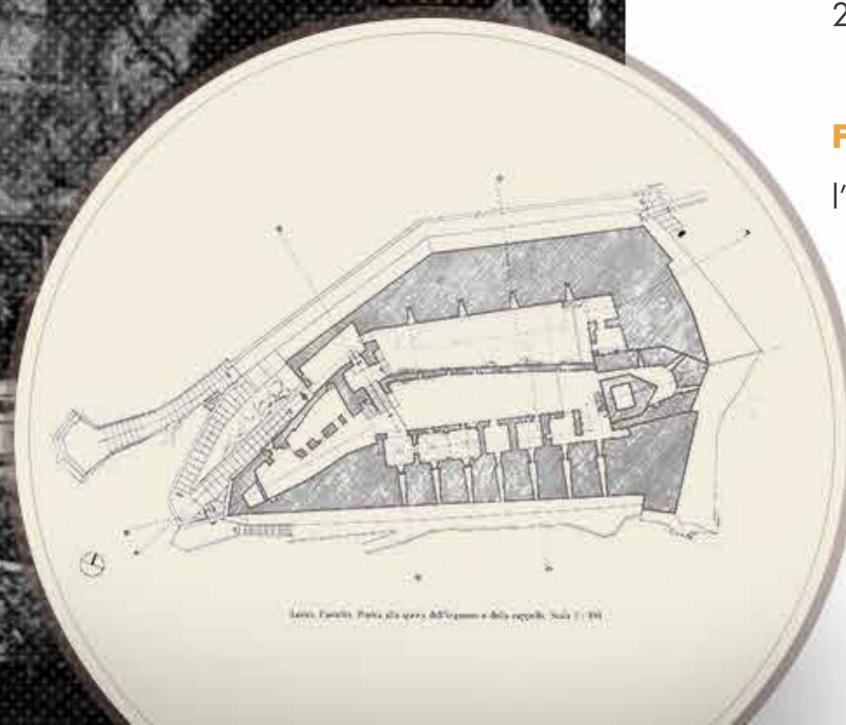
Costruzione: XIII secolo

Prima citazione storica: il primo documento in cui si nomina Lerici è un documento stipulato a Porto Venere e datato 1152 nel quale si stabiliva la vendita di Lerici a Lucca per 29 e 10 lire.

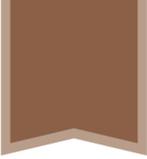
Funzione strategica: posto al confine orientale della Liguria il castello di Lerici svolgeva l'importante funzione di protezione e controllo dell'ingresso al golfo della Spezia da Levante.

Condizione attuale: buono stato di conservazione

Visitabile: il castello è aperto al pubblico, in quanto al suo interno vi è il Museo Geopaleontologico. Per maggiori informazioni consultare il sito www.castellodilerici.it.







Castello di Lerici

LERICI

Storia: All'epoca del primo documento in cui viene citata Lerici non si parla di un vero e proprio castello, ma di una torre di avvistamento a presidio del territorio. Tramite accordi politici con i lucchesi il castello entrò a far parte dei possedimenti malaspiniani, salvo poi rientrare nelle ambizioni genovesi.

La Repubblica di Genova, già in possesso di Porto Venere, si scontrò e vinse i Malaspina nel 1174 obbligandoli a radere al suolo tre dei loro castelli, tra cui quello di Lerici. Il XIII secolo vide Lerici continuamente sconvolta a causa degli scontri tra Genova e Pisa, che a vicende alterne se la contesero fino al 1256, quando Pisa fu sconfitta da una coalizione composta da Genova, Firenze e Lucca che impose ai pisani la consegna del borgo alla Superba.

Lerici fu avamposto dominato dalla Superba e subì i danni causati dalle lotte tra guelfi e ghibellini che incendiarono il territorio tra il 1320 e il 1326, anno in cui fu data alle fiamme dai guelfi. La vita del borgo e del castello venne caratterizzata da una lunga serie di turbinosi e sanguinosi episodi militari e politici. Simone Boccanegra riscattò il castello nel 1340 dietro pagamento di 5000 lire genovesi. Nel 1348 fu dato in pegno al capitano di ventura Fra Monreale. Successivamente i Visconti lo difesero strenuamente dagli assalti di riconquista di Boccanegra. Poi venne la lotta del dominio francese (1396-1491) durante la quale Lerici ebbe un presidio regio. Ma l'ennesimo episodio che scatenò l'ira dei genovesi

fu la vendita di Lerici da parte dei francesi ai fiorentini. Quindi ne seguì un'altra guerra molto dura e accesa mossa da Genova per recuperare i suoi territori e le fortezze. Una volta tornata genovese, le esenzioni dal pagamento delle tasse per dieci anni permise la ripresa delle attività commerciali. Ma nel 1426 vi fu un nuovo e profondo cambiamento: Lerici e Porto Venere furono consegnate al re Alfonso d'Aragona che mise a presidio del castello una nutrita e forte guarnigione. Inevitabili furono le lotte e i contrasti che ne seguirono. Ma a questo punto la popolazione di Lerici mosse una violenta insurrezione che portò all'allontanamento degli spagnoli. Dal 1479 Lerici visse un lungo periodo di pace sotto il dominio del Banco di S.Giorgio.

La struttura: la struttura del castello rivela le tre principali fasi costruttive; la prima risalente alla dominazione pisana e che vide la costruzione della torre e del corpo rettangolare sottostante e la cinta muraria. La seconda fase costruttiva risale al XIII secolo quando, sotto il dominio genovese, venne rafforzata la torre realizzando una struttura che inglobava la preesistente torre e fu edificata la cinta intorno all'attuale cortinea nord-occidentale. L'ultima fase risale al XVI secolo; durante questo periodo vennero completate tutte le opere di fortificazione e il castello assunse l'attuale fisionomia.